

sfida alle masse agricole di volerle opprimere e lasciarle opprimere.

Un simile indirizzo di Governo, che è frutto di patteggiamenti elettorali e politici potrà essere gravido delle più funeste conseguenze.

I contadini che hanno ottenuto i decreti di occupazione hanno impegnato tutta la loro posizione per lavorare le terre, le hanno spesso preparate per l'anno venturo, hanno abbandonato altre gabelle, contratto debiti, ecc.

Cacciarli via per far piacere a pochi latifondisti è atto semplicemente delittuoso.

Provvedimento saggio sarebbe invece quello di prorogare le occupazioni, quando le terre son tenute da cooperative che le hanno lavorate ed affidano di poterle lavorare.

Se ciò non si farà i contadini si organizzeranno e resisteranno: molto probabilmente avremo la guerra civile.

Non auguro a nessun Governo l'inglorioso compito di provocare lo spargimento del sangue nella mia pacifica e laboriosa isola.

Mi pento di aver rinunciato ad un mio ordine del giorno durante la discussione sulle comunicazioni del Governo cedendo agli affidamenti datimi dall'onorevole Bonomi.

Siccome però mi rendo conto della gravità della situazione, presenterò una mozione per sapere se la Camera, come il Governo, si schiera dalla parte di pochi privilegiati latifondisti lanciando una sfida ed una provocazione alla masse dei lavoratori della terra. (*Approvazioni — Apostrofi vivaci del deputato Aldisio che viene richiamato all'ordine dal Presidente*).

**PRESIDENTE.** Segue la interrogazione dell'onorevole Bonardi, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se non creda opportuno ed utile disporre affinché i lavori di sistemazione del porto di Pisogne vengano finalmente e immediatamente iniziati in conformità agli affidamenti ripetutamente dati e per corrispondere ad una sentita necessità locale tanto più grave per la disoccupazione che travaglia il paese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**LOMBARDI NICOLA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Breve risposta, tanto per seguire l'invito dell'onorevole Presidente, e che credo appagherà l'onorevole Bonardi.

Per l'appalto dei lavori di sistemazione del porto di Pisogne fu in un primo momento invitata la prefettura di Brescia a provvedere mediante gara d'appalto.

Avendo successivamente il Consorzio delle cooperative edilizie di quella città domandato di assumere l'appalto dei cennati lavori mediante trattativa privata, fu subito autorizzata la suddetta prefettura ad affidare i lavori al Consorzio richiedente. Essendosi in queste pratiche impiegato qualche tempo, il predetto Consorzio, all'atto in cui sarebbe dovuto stipulare il contratto, rilevò che i prezzi di perizia non erano più rispondenti alle condizioni di mercato, e presentò istanza per aumento dei prezzi unitari delle varie opere.

In seguito a ciò, il competente Ufficio del Genio civile sta attendendo alla compilazione della nuova stima dei lavori, che sarà quanto prima trasmessa al Ministero dei lavori pubblici, il quale provvederà d'urgenza perchè i lavori relativi siano eseguiti. Il detto ufficio è stato sollecitato a far tenere tale perizia aggiornata, per gli ulteriori provvedimenti ministeriali.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Bonardi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**BONARDI.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la risposta che ha creduto di darmi, e mi dichiaro parzialmente soddisfatto, per questa ragione: è una pratica questa che risale al 1907. Ha seguito vicende infinite, e siamo ormai giunti a un punto in cui si deve venire ad una soluzione.

L'onorevole sottosegretario di Stato sa come il Consorzio delle cooperative bresciane intenda concorrere per eseguire tali lavori: io lo prego proprio di voler provvedere non soltanto a studi, ma alla vera e propria esecuzione dei lavori.

Conosco la ragione di questi ritardi. Essa sta nelle condizioni dell'ufficio del Genio civile di Brescia, che ha un'assoluta insufficienza di personale, la quale si ripercuote in moltissimi episodi fra cui anche quello che forma oggetto della mia successiva interrogazione.

Spero che si provveda energicamente, e si tenga presente la condizione di cose che io ho prospettato, perchè essa va ogni giorno più pregiudicando i lavori pubblici della nostra provincia, e l'onorevole sottosegretario di Stato sa quale possa essere la gravità delle conseguenze.

**PRESIDENTE.** Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Bonardi, al ministro dei